

Parte la corsa dello Strega, in pole Ciabatti e Cognetti

MIRELLA SERRI
MILANO

Partono le danze: ieri a «Tempo di libri» il presidente della Fondazione Bellonci, Giovanni Solimine, erede di Tullio De Mauro nella gestione del premio Strega, ha reso noti i nomi dei 12 scrittori che concorreranno alla cinquana della 71ª edizione dell'agone romano. Non mancano le novità: la serata finale tornerà a svolgersi, secondo tradizione, nella splendida Villa Giulia. Già si annunciano conflitti accaniti tra parenti-serpenti: Teresa Ciabatti potrebbe diventare *La più amata*, come recita il titolo del suo romanzo. Si dice abbia già conquistato i cuori di parecchi votanti (da quest'anno saliti a 660) e che potrebbe portare alla vittoria la Mondadori.

Determinato a sua volta a scalare il premio, nonché *Le otto montagne* di cui scrive nel suo libro einaudiano, è Paolo Cognetti. Il suo editore appartiene anch'esso alla famiglia del Biscione. Ben quotato è Matteo Nucci che in *E giusto obbedire alla notte* affronta l'epica avventura di una comunità romana. Ponte alle Grazie, che lo pubblica, fa parte del gruppo Gems, il quale ha spesso concorso senza mai tagliare il traguardo.

Si sono autoescluse dalla sfida Feltrinelli, Nave di Teseo e Rizzoli. Giunti scommette su *Gin tonic a occhi chiusi* di Marco Ferrante, novello Sorrentino con il suo racconto della Capitale bellissima e decadente. Per Laterza questa è la prima volta allo Strega, con *La stanza profonda* di Vanni Santoni.

Numerosi e singolari gli intrecci editoriali: Alberto Rollo compete con *Un'educazione milanese* (Manni editore) pur essendo il direttore della Baldini&Castoldi a sua volta in lizza con il thriller *Malaparte. Morte come me* della coppia di gran successo internazionale Monaldi & Sorti. La neonata Sem propone *Amici per paura* di Ferruccio Parazzoli, gran maestro di scrittura e anche di editoria. Per Fandango Nicola

Ravera Rafele, figlio d'arte, sfodera le armi con *Il senso della lotta*. Wanda Marasco concorre per Neri Pozza con *La compagnia delle anime finte*, ambientato in una Napoli demoniaca. Chiara Marchelli entra nell'ambita dozzina con *Le notti blu* (Perrone editore), un racconto intenso che ci svela i segreti e i misteri del fragile equilibrio di una coppia. E Marco Rossari con *Le cento vite di Nemesio* (E/O) ci accompagna in situazioni paradossali, tra Benni e i Monty Python.

Prossimo appuntamento a Roma, il 14 giugno in casa Bellonci, per la designazione dei cinque finalisti.

© BY NC ND / ALCUNI DIRITTI RISERVATI

